PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: **Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro** Classe: 4**^CAT** A.S.: **2026-27**

NUCLEO FONDANTE *(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)*	**TRAGUARDI e OBIETTIVI *** *(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di **conoscenze essenziali** e di **abilità minime** nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)*	
	CONOSCENZE (sapere)	**ABILITA'** (saper fare)
UDA n. 1**: L'attività Edilizia**	• Il processo edilizio • Le fasi del Processo Edilizio - Programmazione - Progettazione - Controllo - Validazione - Costruzione - Gestione • Gli interventi edilizi • La richiesta dei titoli abilitativi • I titoli abilitativi	• Conoscere le procedure che disciplinano i lavori privati e pubblici. • Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere. • Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici
UDA 2: **Le figure responsabili della sicurezza**	• Il committente e il responsabile dei lavori; • Imprese e lavoratori in cantiere; • Uomini-giorno; • I coordinatori della sicurezza; • Il direttore dei lavori; • Il direttore tecnico di cantiere e il capocantiere.	• Riconoscere il ruolo e le funzioni delle diverse figure che collaborano alla sicurezza di un cantiere.

UDA 3: **I documenti della sicurezza**	• La documentazione da tenere in cantiere; • Il Piano Operativo di Sicurezza (POS); • Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); • Il fascicolo con le caratteristiche dell'opera; • La notifica preliminare.	• Saper distinguere i diversi Piani di Sicurezza.
UDA 3: **Il Layout di cantiere**	• La recinzione di cantiere; • Gli accessi al cantiere; • Il cartello di cantiere; • La viabilità di cantiere; • Logistica di cantiere; • Postazioni di lavoro fisse; • Aree di stoccaggio materiali; • Aree per il deposito dei rifiuti.	• Riconoscere le diverse tipologie dei cantieri; • Saper elaborare il layout di un cantiere di piccola entità utilizzando il software AutoCAD.
UDA 4: **Gli impianti di cantiere**	• L'impianto elettrico; • L'impianto di messa a terra; • L'impianto di protezione dai fulmini; • L'impianto idrico-sanitario.	• Saper individuare i componenti e le funzioni delle diverse tipologie di impianti di cantiere.
UDA 5: **Le macchine di cantiere**	• Le macchine movimento terra; • Le macchine per lo scavo e il caricamento; • Le macchine per lo scavo e il trasporto; • Le macchine per il mescolamento dei materiali (le betoniere); • Impastatrici, molazze e mescolatori; • Le centrali di betonaggio; • Le macchine per il sollevamento (gru a torre, argani a bandiera e a cavalletto).	• Riconoscere le principali macchine e utensili di cantiere e saper individuare i rischi specifici associati al loro impiego.
UDA 6: **Le opere provvisionali di servizio**	• Andatoie e passerelle; • Scale portatili; • Ponti su ruote o trabattelli; • Ponti sospesi; • Ponti su cavalletti.	• Saper classificare le opere provvisionali; • Sapere individuare gli impieghi e i rischi legati all'uso delle principali opere di servizio; • Conoscere i requisiti delle principali opere provvisionali di servizio e le modalità di utilizzo.
UDA 7: **I lavori in quota e le opere provvisionali per i lavori in quota**	• I lavori in quota; • Rischi connessi ai lavori in quota; • I DPI anticaduta; • I ponteggi; • Il PIMUS.	• Sapere cosa si intende per lavoro in quota; • Saper individuare i rischi principali connessi ai lavori in quota; • Riconoscere i tipi di ponteggio e i gli elementi essenziali che li costituiscono.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali **per l'adempimento dell'obbligo di istruzione** di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007).

I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):

- **ITIS** (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il **settore tecnologico** fare riferimento:
  - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il **primo biennio** (allegato A.2);
  - Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (**secondo biennio e quinto anno** allegato A.2)

Chiarimenti sulla programmazione <u>con saperi minimi essenziali</u> della classe

Gli **obiettivi o standard[1] disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- ✓ definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

[1] La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, garantiscono la conformità dei percorsi nazionali.

Per gli allievi con disabilità, ferma restando la progettazione **secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "*Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità*" esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.